Tavolini in centro, subito le nuove regole

Il caso. I commercianti chiedevano uno stop, l'assessore Cattaneo tira dritto: «Approvazione a fine marzo»
Gli esercenti avranno diritto a sei mesi di proroga delle attuali condizioni, ma il 2022 è già anno di sperimentazione

SIMONE BASILICO

«Vogliamo dare a Lecco regole chiare per tutti, senza stravolgere l'esistente. Incontro pubblico con i commercianti? Sono a disposizione». **Giovanni Cattaneo**, assessore all'Attrattività territoriale del Comune di Lecco, tira dritto nonostante in città siano montate le polemiche: il nuovo regolamento per l'occupazione di suolo pubblico si farà nel breve periodo, presumibilmente votandolo nel prossimo consiglio comunale di fine marzo.

Niente stop

Nessun ripensamento o congelamento della situazione, come invece chiedevano le opposizioni ieri sera nel corso dell'ultima commissione. Il nuovo regolamento, composto da dodici articoli, verrà utilizzato quando un commerciante o un esercente intenderà occupare suolo pubblico in città, «tutelando anche chi il suolo pubblico lo vuole usare solamente per passeggiare».

Gli elementi chiave descritti dall'assessore Cattaneo riguardano soprattutto le tre situazioni specifiche legate a piazza XX Settembre, all'area di piazza Cermenati e le aree adiacenti al centro, e le due macro-tipologie di strutture che potranno essere collocate, ovvero strutture di arredo (durata massima della concessione di un anno) e dehors (durata concessione minimo un anno, massimo cinque).

Spazi ridotti per il passaggio delle persone nelle piazze centrali: i tavolini invadono ormai gran parte dell'area

Giovanni Cattaneo

Simone Brigatti

> Tra le novità le borchie di metallo per segnare gli spazi e il via libera della commissione

La grossa novità riguarda il ruolo della commissione paesaggistica del Comune: un ruolo di verifica delle installazioni prima di concedere l'utilizzo degli spazi, di fatto garantendo sempre l'ultima parola all'amministrazione per ogni nuova richiesta.

Altro elemento inedito riguarda la predisposizione di elementi fisici, come borchie metalliche, posate a terra per identificare gli spazi ed evitare abusi di suolo pubblico.

Gli attacchi

«Questo regolamento non è una priorità, bisognava lasciare la situazione così com'è almeno fino al 2023», hanno ribadito, con sfumature diverse, tutte le opposizioni (tra loro, **Simone Brigatti** e **Corrado Valsecchi**). La replica dell'assessore Cattaneo chiarisce l'iter: il nuovo regolamento verrà applicato in modo sperimentale nel 2022 con decorrenza alla data di approvazione e tutte le attuali concessioni, in scadenza al 30 marzo, verranno rinnovate con i precedenti requisiti fino al 30 settembre 2022.

A quel punto, a distanza di sei mesi (un «periodo di transizione ponderato» lo definisce l'assessore), le nuove concessioni saranno discusse con il nuovo regolamento. Alle missive spedite da avvocati nei suoi confronti contro il nuovo regolamento Cattaneo non ha voluto rispondere, ma ha chiarito come siano 315 le richieste di occupazione di suolo ogni anno, di cui ventidue inerenti alle piazze centrali della città: un sette per cento che ha però alzato il polverone nelle ultime settimane contro l'amministrazione.

©RIPRODUZIONE RISERVATA